

ACQUEDOTTO CAMPANO

L'Acquedotto Campano è stata la prima grande opera idrica realizzata dalla soppressa Cassa del Mezzogiorno, che convoglia nell'area di Caserta e Napoli le acque captate dalle sorgenti del Bifemo sul versante adriatico del massiccio del Malese in Molise e dalle sorgenti del Torano e del Maretto, che scaturiscono sul versante tirrenico dello stesso massiccio.

Le portate minime e massime delle sorgenti su indicate sono:

	Minima	Massima
• <u>Bifemo</u>	700 l/s	1.900 l/s
• <u>Torano</u>	1.000 l/s	2.500 l/s
• <u>Maretto</u>	400 l/s	900 l/s

Pertanto la portata complessiva minima dell'Acquedotto Campano è di 2.100 l/s e quella massima di 5.300 l/s.

Lo sviluppo complessivo della condotta è di circa 580 km.

I comuni serviti direttamente sono 42.

Sono alimentati essenzialmente dall'Acquedotto Campano: **l'Acquedotto di Terra di Lavoro e l'Acquedotto Aversano**.
